

DOMENICA XXVIII del Tempo Ordinario 13 Ottobre	DOMENICA DELLA CARITÀ (San Gottardo) 11.30 <i>Eucaristia, pranzo (e non solo) con gli anziani (San Gottardo, sala comunità)</i> 16.00 Presentazione della <i>Lettera Pastorale</i> di mons. R. Lamba
LUNEDÌ <i>S. Callisto I, papa</i> 14 Ottobre	19.00 <i>Consigli di Quartiere Partecipato:</i> - n. 3 "Udine Est - Di Giusto" (<i>Oratorio Sacro Cuore</i>) - n. 8 "Laipacco - San Gottardo" (<i>ex Scuola Deledda via Laipacco 253</i>)
MARTEDÌ <i>S. Teresa di Gesù, vergine e dott.</i> 15 Ottobre	
MERCOLEDÌ <i>S. Margherita Maria Alacoque, vergine</i> 16 Ottobre	
GIOVEDÌ <i>S. Ignazio di Antiochia, vescovo e martire</i> 17 Ottobre	18.30 <i>Celebrazione dell'Eucaristia (Sacro Cuore, vedi interno)</i> È sospesa la Messa del mattino
VENERDÌ <i>S. Luca, evangelista</i> 18 Ottobre	
SABATO <i>S. Paolo della Croce, presbitero</i> 19 Ottobre	
DOMENICA XXIX del Tempo Ordinario 20 Ottobre	GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 10.30 <i>Lustri matrimoniali (Buon Pastore)</i>

ORARIO EUCARISTIA

SAN GOTTARDO
feriale 8.30 mercoledì
festiva **8.30 - 11.30**

SACRO CUORE
feriale 9.00 giovedì
Prefestiva **18.00**
festiva **10.00**

BUON PASTORE
feriale 8.30 venerdì
festiva **10.30**

ORARIO CONFESSIONI

SACRO CUORE
Sabato: 17.30-18.00

ORARIO UFFICI PARROCCHIALI

BUON PASTORE
Lunedì: 15.00-17.00
Martedì: 9.00-12.00 / 15.00-17.00
Mercoledì: 9.00-12.00 / 15.00-17.00

Giovedì: 15.00-17.00
Venerdì: 9.00-12.00

SACRO CUORE
da Lunedì a Venerdì:
9.00-12.00; 15.00-17.00
Sabato: 9.00-12.00

NUMERO VERDE

per le 3 parrocchie
0432.282513



*È più facile
che un cammello passi
per la cruna di un ago,
che un ricco
entri nel regno di Dio.*

RECAPITI

don ROBERTO GABASSI

SACRO CUORE DI GESÙ

tel. **0432 282513** (v. sopra per orari)
e-mail parrocchiasacrocuoreud@gmail.com
gabassi.roberto52@gmail.com

GESÙ BUON PASTORE

e-mail parrocchiabuonpastoreud@gmail.com



Domenica 13 Ottobre 2024
XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO
- anno B -

La parola di Dio

Vangelo secondo Marco (10,17-30)

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?».

Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre»».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza».

Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!».

Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!».

I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio».

Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?».

segue →

Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».

Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito».

Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

SACRO CUORE

GIOVEDÌ 17 OTTOBRE, ore 18.30

"20 ANNI INSIEME"

Incontro di tutti gli operatori pastorali (e non solo) delle tre parrocchie

Domenica 17 Ottobre 2004 sono arrivato come parroco al Sacro Cuore accogliendo il testimone dalle mani di don Pasquale. Ho vissuto questo tempo cercando di crescere nella fede in Gesù Cristo insieme a questa comunità e, quattro anni dopo, insieme anche quelle del Buon Pastore e di San Gottardo, potendo godere della presenza fraterna e della collaborazione di don Beppe.

Desidero ringraziare il Signore per tutto il bene che ho ricevuto in questo tempo (che mai avrei immaginato sarebbe diventato così lungo, addirittura 20 anni!), e desidero farlo con quanti di voi si sono rimboccati le maniche (e lo stanno facendo tuttora) condividendo la stessa fede e la stessa passione per il messaggio evangelico di Gesù Cristo e per queste nostre comunità.

*Vi propongo di incontrarci **Giovedì 17 Ottobre alle ore 18.30** per la **celebrazione dell'Eucaristia** (che, non dimentichiamo, significa proprio rendimento di grazie) in chiesa al Sacro Cuore; e poi alle **19.45** per un momento di festa fraterna sotto il portico.*

*A chi desidera partecipare chiedo di **dare la propria adesione entro e non oltre lunedì 14** (per motivi organizzativi!). Se qualcuno ha tempo per preparare un dolcetto (senza esagerare!)... questo sarà ben gradito.*

Un grato abbraccio a tutti.

Don Roberto

Maestro buono

Dopo aver risposto alla domanda posta all'inizio del suo Vangelo "Chi è questo Gesù?", Marco ora ne pone un'altra: "Chi è il discepolo?". Il primo candidato sembra avere tutti i numeri in regola: il giovane ricco (così chiamato dalla pietà popolare) che si rivelerà però un pessimo discepolo.

Il suo approccio è impetuoso: si inginocchia pieno di zelo, pone una domanda teologicamente ineccepibile: "Maestro buono, cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?". Riconosce in Gesù un rabbino, si impegna a rendere concreta la propria fede. E Gesù, piacevolmente sorpreso, accoglie l'entusiasmo e lo zelo del giovane. Gli propone così di seguire i comandamenti.

Afferma, il giovane, di avere osservato quel percorso sin dalla più tenera età. Gesù sa che questo ragazzo è sincero e, sorpresa, gli rivolge uno sguardo colmo d'amore e di benevolenza. "Gesù, fissandolo lo amò". Quello sguardo è lo sguardo che ha incontrato Pietro e Levi e Marco. E me, e te. E ogni discepolo da allora ad oggi.

Non basta seguire le regole. Dobbiamo, prima o dopo, fare esperienza di quello sguardo. Sguardo che è la sintesi dell'annuncio cristiano. Sei amato. A prescindere!

Gesù ama prima di chiedere. Accarezza prima di indicare un percorso impegnativo. Sta lasciando tutto, sta salendo a Gerusalemme dopo avere abbandonato la folla e il plauso e anche la comprensione dei discepoli. Si sta spogliando di tutto per fidarsi di Dio. Se vuole, il giovane, può fare lo stesso. Ma il giovane tentenna, il sorriso gli si spegne sul viso, non se la sente. Così se ne va, triste.

Gesù è cento volte più folle di noi. Perché ama. E l'amore rende folli. Noi quando faremo il salto? Quando passeremo dall'osservare delle regole a ribaltare la vita? Quando torneremo a dire alle nostre comunità in affanno, alla nostra Chiesa che la fede ha a che fare con l'amore, col sentirsi amati, con lo scegliere di amare?

Fissiamo lo sguardo in quello sguardo che ci ama. Facciamo questo, almeno, per ora. Forse ci farà innamorare.

Paolo Curtaz

DOMENICA 20 OTTOBRE

ore 10.30

Chiesa "GESÙ BUON PASTORE"

FESTA DEI LUSTRI MATRIMONIALI

È significativo ritrovarsi in comunità a ringraziare il Signore per il dono dell'amore e della vita coniugale, in un tempo in cui si parla spesso di "crisi della famiglia": un segno di speranza; un invito a credere che amarsi è non solo possibile, ma anche datore di senso e di gioia.

Le coppie che pensano di esserci ne diano comunicazione nelle modalità che ritengono opportune.

Trovare Dio in tutte le cose

Trovare Dio in tutte le cose è una meta stupenda.

È il frutto che matura in colui che si mette in cammino e dirige i suoi passi verso il cuore.

È lì che Dio si nasconde, nel cuore di tutto ciò che esiste.

Dio è il cuore della nostra vita.

La sua dimora è il cuore.

Trovare Dio in tutte le cose è partire dalle cose per trovare Dio.

Fermati.

Osserva.

Non vedi che le cose "parlano"?

Non ti accorgi di nulla?

Che cosa provi quando vedi il sole che tramonta?

E quando osservi un fiore?

E quando ti avvicini ad una sorgente?

Una zolla di terra, un lembo di cielo, il volto di una persona, un frammento di pane, l'acqua che bolle nella pentola, il cibo che prepari con le tue mani... sono tutte cose che possono sorprenderti.

Fermati ancora.

Ascolta il respiro: da dove viene? dove ti porta?

Il respiro sei tu: da dove vieni? dove vai?

Non ti accorgi che stai pregando?

La preghiera è dentro di te.

È il tuo essere che prega.

Anche quando non ci pensi.

Anche quando non gli "corri" dietro.

Adesso sai dov'è Dio. Hai ancora bisogno di cercarlo?

Oreb, Scuola di preghiera

